

Signore per far discernimento su quale sia la sua vocazione e arriva a capire che la sua strada è il matrimonio cristiano con Carlo per essere dono di vita, con i tre figli che nasceranno, e consapevoli che nella sposa e nello sposo è possibile amare Cristo.

Cristina scrive infatti a Carlo: "Ora (...) sono convinta che la mia vita può essere tutta per Dio anche in una famiglia: L'amore tra l'uomo e la donna è il segno privilegiato dell'amore di Dio per l'uomo. Dio mi ama e io voglio testimoniare questo mio amore, amando la persona che Lui mi ha fatto incontrare: Te, carissimo Carlo" (...) "Ritrovarsi da soli e guardarsi negli occhi, riscoprendosi ogni volta più ricchi e sempre diversi, aumenta l'incanto e la gioia di essersi incontrati e di continuare ad incontrarsi con meraviglia sempre nuova. Un amore così non conoscerà la stanchezza e la noia e potrà incamminare verso un'altra tappa dell'amore, quello maturo, quello che non è ricerca dell'altro per i propri bisogni, ma capacità di donarsi all'altro gratuitamente e per sempre".

In occasione del Natale del 1986, Cristina scrive... "Mio carissimo Carlo, in questo momento d'Adorazione non posso non pensare a te, ed è per questo che ho pensato di scriverti.

Voglio condividere con te anche questi miei momenti di silenzio, di preghiera,

di gioia e di pace vera. Non so se hai mai provato a sacrificare un po' del tuo sonno per donare un po' del tuo sacrificio a una persona infinitamente grande anche se umilmente ha voluto prendere le sembianze di un 'pezzo di pane'".

Carlo non nasconde la sofferenza vissuta con Cristina scegliendo di evitare in gravidanza le cure per il tumore che avrebbero potuto danneggiare Riccardo, il figlio che aveva in grembo. Negli ultimi sette mesi di vita è stata importante la presenza del parroco don Teofano che afferma di aver arricchito il suo sacerdozio in questo cammino. Ciò che ci fa bene sapere è che Cristina, per la quale è in corso la causa di beatificazione e canonizzazione, ha attraversato momenti difficili e nei quali ha pianto. Così, con la nostra umanità fragile e le nostre fatiche, siamo chiamati a dire il nostro "Eccomi" a Dio Padre in tutte le scelte della nostra quotidianità proprio nel luogo dove viviamo.

Cristina ci mostra oggi con la sua vita che la Santità è una strada possibile e che è offerta a ciascuno di noi.

"Siate santi, perchè io, il Signore Dio vostro, sono santo" (Lv 19, 2).

E, con le parole di Cristina... solo ciò che è eterno può accontentarci!

Le parole di Cristina sono tratte dal testo "Una vita donata".

